L'ospedale di Savona vicino alla paralisi

Sul bilancio al S. Paolo frattura socialisti-pci

Il psi chiede "una relazione politico-programmatica" - Secondo il pci "è uno sfogo perché i socialisti hanno perso il potere"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 luglio.

L'ospedale San Paolo è alla paralisi, la coalizione di sinistra (pci-psi) è prossima alla rottura: nell'occhio del ciclone il presidente, Pietro Moracchioli, ex sindaco di Vado Ligure, che sembra abbia richiesto, inutilmente, al suo partito di lasciare l'incarico e ritornare alla guida della giunta di Vado.

La minoranza (dc e pri) assiste impotente e talvolta succube agli scontri fra comunisti e socialisti. L'esempio più eclatante è la presentazione del bilancio di previsione per il 1977: non è stato approvato per l'atteggiamento estremamente critico del psi; l'unico accordo possibile è stato il rinvio, al quale ha dato il proprio assenso anche la minoranza.

Un accordo politico prevede che i contrasti fra i due gruppi, o meglio fra il presidente (Moracchioli, pci) ed il vicepresidente (Mauro Allosia, psi) debbano essere risolti a livello di segreterie politiche dei due partiti: un'abile mossa di Allosia che gode del completo appoggio del proprio partito ed un handicap, forse, per Moracchioli che, sembra, non abbia più un grosso peso all'interno del pci.

L'ex sindaco di Vado, però, non è uomo che demorde facilmente. A giudizio di uomini del suo *staff* la presa di posizione dei socialisti sul bilancio di previsione sarebbe la reazione al progressivo ridimensionamento del potere e delle possibilità di manovra che proprio il presidente avrebbe imposto agli uomini del psi.

La segreteria della federazione provinciale del psi, contro questa interpretazione, ha redatto un duro comunicato di cui è portavoce lo stesso Allosia. «*Le veline che passa il pci e lo stesso Moracchioli — dice — non servono a mutare le carte in tavola. Ci è stato presentato un consuntivo di spese tratte dall'ufficio ragioneria (dal primo gennaio a fine giugno) che, moltiplicate per due, dovrebbero costituire il bilancio di previsione. Noi vogliamo invece un documento programmatico-politico, non apporre la firma a dei semplici conti che, peraltro, non ci garbano*».

Lo scontro fra i membri del consiglio di amministrazione sembra intanto ripercuotersi fra molti dipendenti di fede politica diversa. I fatti: Pietro Moracchioli presenta il bilancio di previsione con sei mesi di ritardo. Si tratta in sostanza delle spese di gestione del primo semestre di quest'anno, raddoppiate in considerazione che rimangono da affrontare quelle per i prossimi sei mesi. La Regione non ha ancora fissato la quota dovuta al San Paolo per quest'anno. «*In queste condizioni — sostengono i comunisti e il dottor Moretti (dc) — l'approvazione del bilancio è un atto dovuto*». I socialisti contestano l'impostazione del bilancio e le ragioni addotte per richiederne l'approvazione ed il documento contabile viene ritirato con consenso unanime.

Dalla presumibile somma destinata al San Paolo dovranno essere decurtati due miliardi per coprire il deficit della gestione dello scorso anno ed i socialisti pretendono, proprio per l'esiguità del danaro a disposizione per il 1977 «*una relazione politico-programmatica, non il resoconto di una gestione presidenziale*».

I motivi del dissenso sono di fondo e coinvolgono la politica ospedaliera condivisa a suo tempo anche dal pci. L'alto costo delle degenze, si convenne in passato (quest'anno la retta giornaliera sarà di 47 mila lire) consiglia una maggiore attività ambulatoriale e meno ricoveri. Nel bilancio di previsione la attività ambulatoriale, invece, dovrebbe essere inferiore a quella dello scorso anno.

A causa dei due miliardi di deficit del bilancio del 1976, gli amministratori del San Paolo dovranno necessariamente operare tagli nelle spese di gestione. Secondo i comunisti dovranno riguardare (almeno questa è la impostazione del documento presentato all'approvazione) le somme erogate per l'aggiornamento professionale del personale medico e paramedico e gli straordinari, che ammontano a cifre astronomiche. Ciò significa una minore professionalità ed almeno sei mesi di conflittualità permanente.

«*La professionalità dei dipendenti — sostiene Allosia — deve essere assolutamente salvaguardata, anzi, potenziata. Per le spese di "reperibilità" dei medici e per gli straordinari, una migliore organizzazione consentirà tagli netti e molto consistenti*».

Per attuarli è però necessario un confronto e l'assenso delle forze sindacali. Ma il psi, prima dell'approvazione del bilancio che li imporrà, pone uno scontro frontale.

Bruno Balbo

Crisi comunale aperta ad Albenga

Albenga, 26 luglio.

(g. m.) Crisi in giunta ad Albenga. Dalle «comunale» del piano regolatore, psi e pci hanno rotto l'intesa raggiunta all'indomani delle elezioni del '75. Si è dimesso dalla carica l'assessore socialista Zunino, l'uomo, innocente o colpevole, e vittima di una «macchinazione», come ha definito la vicenda il sindaco Mauro Testa, al centro della vicenda.

Si sono dimessi anche gli assessori del pci. Lo stesso sindaco, inoltre, ha annunciato che al termine della seduta avrebbe rimesso il mandato.

Ivaldi o Siccardi? La dc non sceglie

Per la presidenza della Camera di commercio a Savona - "Deve essere una persona capace"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 luglio.

E' stata accantonata, almeno per il momento, la nomina del nuovo presidente della Camera di commercio di Savona in sostituzione del dott. Leopoldo Fabretti (dc) che, peraltro, non è né dimissionario né esonerato dall'incarico.

La successione ha provocato all'interno della democrazia cristiana grandi manovre, che hanno visto il partito diviso fra i sostenitori dell'avv. Pietro Ivaldi, presidente dell'Automobile Club, indipendente di tendenza liberale, designato dall'Unione industriali e da altre categorie, e quelli dell'ing. Mario Siccardi, uomo di partito, già presidente della Provincia, presentato dai commercianti e da altri.

Ieri sera alla direzione provinciale della dc doveva essersi un definitivo pronunciamento ma, avendo fatto sapere il ministro dell'Industria e commercio, on. Donat-Cattin, che tutte le nomine sono sospese in attesa che sia meglio definito il futuro delle Camere di commercio, si è deciso (anche per non arrivare ad una spaccatura) di non formulare alcuna indicazione, lasciando che il ministro scelga liberamente fra le terne di nomi presentate al prefetto dall'Unione industriali, dall'Associazione commercianti, dall'Associazione artigiani e dai Coltivatori diretti.

Ma chi tra i due (potrebbe, però, uscire anche un terzo nome, visto che i candidati sono complessivamente dodici) sarà il vincitore della corsa alla poltrona lo si saprà solo tra qualche mese.

La direzione provinciale della dc ha comunque approvato un ordine del giorno con il quale, prendendo atto delle designazioni fatte autonomamente dalle singole categorie, esprime l'auspicio che a questa nomina «concorrano responsabilmente le forze economiche più direttamente interessate perché i principi di autonomia, efficienza e funzionalità dell'istituto camerale possano trovare concreta attuazione, al di là di interessi di partito, in vista di quella più larga partecipazione degli elettori che il nuovo corso della dc persegue, e perché le doti di competenza, onestà, intelligenza e serietà costituiscano i requisiti essenziali ed indispensabili per la designazione».

Nicolò Siri

Si rinnova ancora la protesta dei pescatori di Noli

I turisti vogliono pesce costoso tonnellate di sarde gettate via

Nessuno vuole il tanto reclamizzato "pesce azzurro", anche se è buono e costa poco — Il mercato di Savona spesso saturo dal prodotto proveniente dal Mare Adriatico

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 26 luglio.

Ogni estate quattro tonnellate di pesce azzurro vengono rigettate in mare dai pescatori di Noli. Spiega Luigi Ganduglia, detto Ginotto, della Cooperativa Pescatori «Luigi Deferrari»: «*Il mercato ittico di Savona è quasi sempre saturo con il prodotto che giunge dall'Adriatico o dalla Sardegna, è così molto difficilmente riusciamo a collocare sardine e acciughe*».

Aggiunge un altro pescatore, Rinaldo Ganduglia: «*Quando a Savona non c'è molto pesce di importazione possiamo ricavare anche due o tremila lire al chilo per le sardine, altrimenti il prezzo scende a ottocento lire e allora è meglio destinarle a mangime per le trote, oppure cederle ai grossisti a mille lire alla cassetta*».

Giacomo Gambetta

Francesca Ganduglia

Vincenzo Casanova

Luigi Ganduglia

Dagli esportatori le sarde liguri vengono spedite in Francia, dove sono inscatolate e rimandate in Italia: ogni confezione da circa cinque sardine viene messa in vendita a mille lire. Il pesce azzurro viene rifiutato anche dai ristoranti. Dice Mario Usvardi, presidente della Associazione Albergatori di Noli: «*Il cliente insiste per avere branzini od orate a costo di pagarli salati, non c'è verso di convincerlo a prendere sardine e acciughe*».

Se dunque nei ristoranti i prezzi salgono alle stelle, la colpa è anche di chi preferisce mangiare prodotti congelati piuttosto che pasteggiare con pesce forse meno pregiato ma certamente più fresco, pescato la notte nel golfo di Noli. E' una situazione paradossale, che danneggia i 130 soci della cooperativa, sovente costretti a disfarsi della merce rimasta invenduta. Soltanto in una occasione l'aver ributtato in mare il pesce ha dato un frutto insperato: «*E' accaduto lo scorso anno, allorché 34 cassette di sardine hanno attirato vicino a riva alcuni grossi tonni che abbiamo subito catturato. Uno pesava 174 chili*», ricorda Giacomo Gambetta, conosciuto come Pecetto.

Più facile è il commercio delle acciughe, che tuttavia non lascia grandi margini di guadagno: sono vendute a mille lire al chilo per essere messe sotto sale ma, mentre un volta questa attività era molto fiorente a Noli (se ne consumavano anche trenta quintali al giorno), adesso è limitata soltanto ad una produzione di tipo familiare.

Perché nessuno vuole il pesce azzurro? Risponde Clelia Cerisola, che ha una pescheria in via Colombo: «*Lo si considera un pesce grasso, dannoso al fegato, ma soprattutto si rifiutano le sardine e le acciughe nostrane perché sono troppo piccole a confronto di quelle provenienti dall'Adriatico*». Secondo una pescivendola, Francesca Ganduglia, la realtà è che la gente non apprezza questo tipo di pesce perché non lo sa cucinare: «*Le sardine sono ottime alla brace, ripiene, impanate e fritte, oppure anche in umido con il pomodoro. Hanno poca lisca e sono particolarmente indicate per i bimbi*».

A propagandare il pesce azzurro dovrebbero quindi essere i ristoranti. Suggerisce Vincenzo Casanova, detto Morgan: «*Accanto ai pesci più richiesti, i ristoranti potrebbero proporre anche le sardine e le acciughe come piatto tipico della Liguria*».

Il rilancio di questo prodotto è nei programmi dell'Azienda di Soggiorno. Precisa infatti il presidente Mario Lorenzo Paggi: «*A settembre organizzeremo una sagra proprio con lo scopo di propagandare il pesce azzurro, gustoso, nutriente e conveniente, ma troppo spesso trascurato dal consumatore indirizzato verso specialità più esotiche ma non per questo migliori. E' inoltre nostra intenzione raccogliere le ricette tipiche delle pescivendole nolesi in un "dépliant" da distribuire ai turisti*».

Stefano Delfino

Guerra dell'acqua per Coldirodi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 luglio.

(m. r.) Gli abitanti di Coldirodi stanno combattendo la «guerra» dell'acqua. Da due giorni i rifornimenti idrici scarseggiano. Il disagio è notevole. Minacciano marce di protesta e blocchi stradali. La frazione sanremese è servita da una sorgente e dall'Aamaie. In attesa che entri in funzione l'acquedotto del Roja, l'acqua viene trasportata con delle autobotti da Sanremo in un serbatoio situato vicino al santuario della Madonna.

I motivi della sanguinosa rissa dell'altra sera a Varazze

Per interesse affronta il rivale e lo colpisce col coltello al ventre

Il ferito, Calogero Sanguedolce, è sempre grave: l'hanno operato al San Paolo - Il mancato omicida, Claudio Salvatore, detto il "pistolero", è braccato dai carabinieri: ha le ore contate

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 26 luglio.

Calogero Sanguedolce, 38 anni, l'immigrato siciliano accoltellato a Varazze, la scorsa notte, da Claudio Salvatore, 39 anni, calabrese soprannominato il «pistolero», con ogni probabilità riuscirà a vivere nonostante le gravi ferite. L'intervento chirurgico, cui è stato sottoposto questa notte dai dottori Ferro, Ruggero e Ciciellotto, dell'équipe del professor Mantero, è perfettamente riuscito. La lama affondata nell'addome gli ha perforato l'intestino in due punti, ed i medici hanno dovuto asportargliene circa 30 centimetri.

Le sue condizioni, in giornata, sono leggermente migliorate, ma non è ancora in condizioni di sopportare un interrogatorio. Gli inquirenti sperano che i medici tolgano il veto al più presto, per poter chiarire i motivi e la dinamica del tentato omicidio. L'omertà più assoluta, tipica dei calabresi, (anche gli abitanti del luogo probabilmente per paura, non sono stati più loquaci), infatti, non ha ancora permesso di chiarire i molti punti oscuri del fatto di sangue.

Gli uomini del capitano Michele Riccio, del nucleo investigativo di Savona ed il maresciallo Contu, comandante la locale stazione, tuttavia, hanno ricostruito il mosaico di rancori, maturato in un recente passato, che fa da sfondo all'accoltellamento.

Varazze. Claudio Salvatore e Calogero Sanguedolce

Calogero Sanguedolce e Claudio Salvatore hanno lavorato insieme nei cantieri dell'Autofiori, a Loano. Per qualche tempo sono stati in buoni rapporti (sono anche legati da una lontana parentela). Sembra però che la loro amicizia sia stata presto incrinata da motivi di interesse. Nonostante questo hanno continuato a frequentarsi ed a fingere cordialità, almeno davanti agli estranei.

Calogero Sanguedolce è accusato da molti del clan di avere la *lingua troppo lunga*. Claudio Salvatore è uomo «che non si fa pestare i piedi», come testimonia il suo passato di violenza: entrambi sono pregiudicati.

Ieri sera si incontrano da Valli al bar Giardino di Varazze, discutono a lungo, poi si spostano di qualche metro fino a restare seminascosti da una giostra. Il tono delle voci si fa alterato: avventori del bar e passanti li scorgono gesticolare, scagliarsi l'uno contro l'altro e colpirsi con pugni e calci. Improvvisamente nelle mani di Claudio Salvatore compare un lungo coltello, che affonda nell'addome del rivale. Calogero Sanguedolce si comprime la ferita, barcolla e si accascia in una pozza di sangue.

Sono passate da poco le 21 ed il luogo del tentato omicidio è affollato di gente, ma nessuno interviene. L'accoltellatore è un «duro»: si teme che, oltre al coltello, sia armato di pistola. Il tentato omicida approfitta della titubanza dei presenti, fugge brandendo minacciosamente il coltello e fa perdere le proprie tracce.

Inizia la caccia che si protrae fino all'alba e prosegue in giornata. Claudio Salvatore è ritornato a Varazze da poco, ma ha vecchie conoscenze fra il «clan» dei calabresi e può contare su omertà e sicure protezioni. Gli inquirenti ritengono che sia ancora a Varazze ed i carabinieri lo stanno braccando. Le indagini e la caccia al «pistolero» potrebbero avere una svolta decisiva fin dalle prossime ore.

b. b.

Vedova d'Albissola si getta dal terzo piano

Albissola Capo, 26 luglio.

(b. b.) Una vedova di 85 anni, Malvina Bernabò, di Bordighera, ma domiciliata ad Albissola Capo, corso Ferrari 106-9, si è tolta la vita gettandosi dalla finestra del proprio appartamento al terzo piano.

La donna era stata dimessa da pochi giorni dall'ospizio San Giuseppe di Bordighera, ed era in attesa di essere ricoverata in una casa di cura a Savona. Stamane ha atteso che il figlio, Luigi Ceneri, 68 anni, uscisse di casa e si è gettata nel vuoto sfracellandosi sull'asfalto di via IV Novembre ad Albissola Capo.

Incidente davanti a un night ad Alassio

Muore investito sulle "strisce" direttore delle poste di Andora

Enzo Scola

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 26 luglio.

(g. m.) Il direttore dell'ufficio postale di Andora Marina, Enzo Scola, nato a Castelbianco, nell'entroterra di Albenga, residente in piazza S. Caterina da Siena 3-11, è stato investito questa notte sull'Aurelia, ad Alassio, nei pressi del dancing La Capannina, ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di S. Corona. Scola, molto conosciuto anche per la sua attività di ispettore della Siae, è stato travolto da una Giulia 1300 guidata da Maurizio Palazzini, 22 anni, residente a Rovereto, via Barattini 14, attualmente in vacanza ad Alassio.

L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte, ma la Polstrada di Albenga, che sta conducendo l'inchiesta, non ha ancora ricostruito esattamente l'accaduto: sul posto sono intervenuti subito agenti del commissariato di ps e una pattuglia di carabinieri, ma pochissimi sono i testi che possono riferire le circostanze utili a chiarire i fatti, mentre il conducente della Giulia, in stato di choc, non ha ancora fornito spiegazioni precise.

Sembra comunque che la vittima sia stata investita sulle strisce pedonali antistanti il sottopasso ferroviario da cui si accede al locale notturno. Enzo Scola era appena uscito dal dancing, dove aveva eseguito un controllo, e attraversava la strada in senso monti-mare per raggiungere la sua auto lasciata in sosta sul lato opposto della carreggiata. La Giulia 1300 proveniva da Laigueglia, forse a velocità elevata, e l'automobilista non ha fatto in tempo a frenare o evitare in qualche modo l'investimento. La zona è anche scarsamente illuminata. Lo Scola è stato proiettato dall'urto ad una decina di metri di distanza, mentre la Giulia è finita contro la Bmw di un turista tedesco.

I soccorritori si sono trovati di fronte ad una scena raccapricciante: l'investito giaceva in una pozza di sangue ed aveva la coscia destra tranciata di netto all'altezza del femore.

La gente chiede interventi e misure sanitarie

Dal torrente Aquila grossi topi invadono il centro di Finalborgo

Finale Ligure, 26 luglio.

(s. d.) Il centro storico di Finalborgo è invaso da legioni di topi. Gli animali, di grosse dimensioni, si aggirano lungo il greto del torrente Aquila. Chi abita nei caseggiati che costeggiano il corso d'acqua è preoccupato, soprattutto dopo la notizia comparsa oggi sui giornali della morte di un operaio, a Castelnuovo Magra, dovuta al morso di un topo di fogna. «*E' una situazione allarmante e insostenibile* — afferma Ninni Saccone, gerente del bar del Ponte —: *ieri sera nell'acqua stagnante davanti a Porta Reale ho visto aggirarsi molti topi, mentre alcuni bambini giocavano a piedi scalzi poco lontano*».

Qualcuno degli animali si è arrampicato sui muri e si è introdotto nelle cantine delle abitazioni. «*Viviamo con il terrore che i ratti entrino in casa e, nonostante il caldo, siamo costretti a tenere chiuse porte e finestre*», aggiunge Rosanna Fregonese. Si teme, infatti, il diffondersi della leptospirosi, una terribile malattia propagata sovente proprio dai topi di fogna. «*Persino i gatti non scendono più ai bordi del torrente perché hanno paura di animali grandi quasi come loro*», osserva il dottor Goffredo Assirelli, titolare della farmacia di via Fiume.

Proprio Assirelli lo scorso anno si era fatto promotore di una raccolta di firme fra la popolazione per sollecitare il comune a far ripulire da erbacce e immondizie il letto dell'Aquila. Nel bilancio del 1976 era prevista una spesa di 15 milioni per questi lavori, ma sinora l'amministrazione comunale si è limitata a far sistemare gli alvei dei torrenti Sciusa e Pora. Il torrente Aquila, invece, benché attraversi l'abitato di Borgo, è ancora un intreccio di vegetazione in mezzo alla quale si depositano molti rifiuti.

«*Abbiamo protestato e fatto presente che in caso di un'improvvisa piena del corso d'acqua potrebbe verificarsi una disastrosa inondazione, ma ci è stato risposto che i fondi destinati alla pulizia dell'Aquila erano stati usati per riparare l'acquedotto di Varigotti, minacciato da una frana*», conclude Assirelli.

E' stato scoperto e arrestato a Bordighera

Un giovane travestito da medico entra in ospedale e ruba morfina

Bordighera, 26 luglio.

Un giovane turista lombardo, probabilmente un tossicomane, si è introdotto nell'ospedale di Bordighera e, travestito da infermiere, è riuscito a impossessarsi di una fiala di sostanza stupefacente, che si sarebbe poi iniettato nascosto in una toilette. Scoperto dal personale di servizio, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato.

Protagonista dell'insolita vicenda è Gian Marco Bani, 23 anni, residente a Bergamo ed attualmente in vacanza ad Arma di Taggia. Questa mattina il giovane, superato il controllo all'ingresso del nosocomio, ha cominciato ad aggirarsi tra i reparti. Nessuno, fra quanti lo hanno notato, ha pensato a fermarlo, credendo che fosse in cerca di qualche medico.

Dopo quasi mezz'ora, entrato in uno spogliatoio, ha indossato uno dei camici lasciati dal personale appena smontato dal turno, ha atteso il momento opportuno per prelevare da un armadietto una fiala di morfina, che poi ha messo in tasca.

La manovra, però, non è sfuggita ad una infermiera, che lo aveva tenuto d'occhio insospettita dal fatto che lo sconosciuto «collega» non portasse le regolamentari calzature bianche. Prima che gli potessero essere chieste spiegazioni sull'uso del medicinale, il giovane si è rinchiuso in un gabinetto. Il medico di guardia, dottor Roberto Ricciputo, appena avvertito dell'accaduto ha fatto bloccare tutte le uscite e ha telefonato ai carabinieri.

Ai militi, Gian Marco Bani ha tentato di minimizzare l'accaduto come uno scherzo di cattivo gusto. Nella toilette sembra che non si siano trovate tracce della fiala, ma è stata rinvenuta una siringa che è stata sequestrata. Dopo la convalida dell'arresto da parte del magistrato, il giovane turista è stato trasferito alle carceri sanremesi.

l. l.

Agitazione alla STP

Sei ore di sciopero per i bus a Imperia

Imperia, 26 luglio.

(r. c.) Anche oggi gli autobus di linea della Stp (società trasporti pubblici) sono rimasti fermi. Le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero di sei ore, dalle 9 alle 15,30 (per i servizi turistici, invece, tutta la giornata) a causa, informa un comunicato, «del mancato rispetto delle scadenze previste dagli accordi sottoscritti sulla corresponsione di quanto dovuto ai lavoratori dipendenti, secondo contratto, e per le responsabilità dell'amministrazione aziendale, che non mantiene corretti rapporti con le organizzazioni sindacali».

I dipendenti della Stp, che gestisce tutte le linee provinciali di collegamento, avevano già incrociato le braccia domenica scorsa, dopo la rottura delle trattative per la regolamentazione dei turni di lavoro provocata «dall'atteggiamento provocatorio della società».

Ieri a Ventimiglia

In 4 sul motoscafo rischiano d'annegare

Ventimiglia, 26 luglio.

(l. m.) Drammatica avventura in mare per una famiglia di Vallecrosia. Un esportatore di fiori, Mariano Leotta, 52 anni, abitante in via Provinciale 2 a San Biagio della Cima, è partito per una gita in motoscafo, con tre congiunti, davanti ai bagni Miramare di Ventimiglia. L'improvviso alzarsi del maestrale ha reso proibitive le condizioni del mare e impedito ai natanti di rientrare a terra.

Il figlio dell'esportatore, Maurizio, si è gettato in acqua dal motoscafo nel tentativo di ancorarlo a una boa, ma è stato travolto dai marosi che lo hanno gettato sulla spiaggia. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale. Si è procurato ferite guaribili in pochi giorni. Un guardiacoste è giunto sul posto, ma gli altri occupanti il motoscafo erano riusciti a raggiungere terra.

E' sorvegliato speciale

Il 'gobetto' arrestato di notte a Sanremo

Sanremo, 26 luglio.

(r. o.) Ancora guai per il «gobbetto», Giuseppe Tallia, 23 anni. Molto noto alla polizia per i suoi precedenti, da circa un mese sorvegliato speciale, questa notte è stato arrestato da una pattuglia dei carabinieri mentre con aria sospetta, transitava per via Borgo. Erano le 2.

Da almeno cinque ore, Tallia, secondo le disposizioni del tribunale, perché ritenuto elemento pericoloso, doveva essere in casa. I sorvegliati speciali, infatti, non possono abbandonare il proprio domicilio dalla sera sino all'alba.

Portato in caserma il Tallia, che il 1° giugno è comparso davanti ai giudici coimputato al processo dei banchieri Rosenberg, rapinati la notte dell'Epifania nella loro villa di Ospedaletti, ha detto che di notte non può dormire e che quindi deve uscire «a fare quattro passi».

Per i metalmeccanici

Sciopero a Savona per l'equo canone

Savona, 26 luglio.

(n. s.) Domani in tutte le aziende metalmeccaniche del Savonese avrà luogo uno sciopero a sostegno dell'equo canone e contro ogni modifica ai precedenti accordi tra i partiti. La durata varierà a seconda degli stabilimenti, ma non sarà inferiore all'ora.

Il primo sciopero di due ore si è già svolto stamane all'Italsider di Savona il cui consiglio di fabbrica ha inviato un telegramma ai partiti ed ai gruppi parlamentari, con il quale chiede che la regolamentazione delle locazioni sia «veramente equa».

La federazione provinciale del psi si è incontrata oggi con una delegazione dei rappresentanti dei vari consigli di fabbrica, che hanno ribadito la volontà di portare avanti con fermezza la lotta sull'equo canone.

All'ospedale di Albenga

Rapporti "difficili" tra socialisti e pci

Albenga, 26 luglio.

(g. m.) La situazione di estrema incertezza nella situazione politico-amministrativa di Albenga e nei rapporti tra socialisti e comunisti è stata confermata da un episodio verificatosi nel tardo pomeriggio: ieri è stata una giornata intensa.

Alle 18 si doveva procedere al passaggio delle consegne tra la vecchia amministrazione dell'ente ospedaliero Santa Maria di Misericordia e quella di nuova nomina. Erano presenti tutti gli esponenti designati dai partiti politici, Elipio Pizzorno e Carlo Vaschetto per il pci, Walter Ansaldi per la dc, Victor Ugo Oliva per il pri, ma non si sono presentati i due esponenti socialisti, Arto Enrico e Bruno Rasolo.

La seduta è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi.

SAVONA — Vittorio Malena, [illegible]

Risultati ad Albenga

Tutti promossi alla maturità

Professori non severi - Pochissimi respinti anche a Savona (magistrali e geometri)

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 26 luglio.

(g. m.) I primi risultati della maturità sono stati esposti stamane ai licei classico e scientifico di Albenga: l'esito è brillantissimo con il 100 per cento dei promossi; l'unico non maturo è uno studente che non si è presentato agli esami.

Le commissioni assegnate al liceo Giovanni Pascoli e allo scientifico di Albenga hanno esaminato anche i candidati dell'istituto salesiano Don Bosco di Alassio, che ha ottenuto risultati altrettanto lusinghieri. Al liceo classico Pascoli su 49 candidati cinque hanno ottenuto la maturità a punteggio pieno: Marinella Orso, Luigi Provaggi e Andrea Ricci, del corso A; Angelo Arnaldi e Daniele Gazzano del corso B; tra i candidati dell'istituto Don Bosco ha ottenuto 60/60 Luigi Piscitelli. Complessivamente, il 30 per cento degli studenti ha avuto una votazione superiore al 50/60.

La commissione dello scientifico ha esaminato 41 candidati della scuola statale e 14 dell'istituto Don Bosco. Con 60/60 hanno ottenuto la maturità Paola Egitto, Flavio Marano e Sandra Sacchetti, tutti della statale, ma gli studenti che hanno avuto votazioni superiori al 50/60 sono il 25 per cento.

Si tratta probabilmente dei migliori risultati da quando sono stati istituiti i licei albenganesi, ai quali affluiscono studenti della zona compresa tra Finale Ligure e Andora. Non hanno ancora completato la valutazione delle prove d'esame le commissioni dell'istituto tecnico industriale Ferrini di Albenga, che terranno la riunione finale venerdì 29 luglio, e quelle dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri di Loano. I risultati sono attesi domani per la sezione A e venerdì per la sezione B.

Savona, 26 luglio.

(n. s.) «Sono stati meno severi di quanto temessimo». Questo il giudizio espresso da alcuni studenti dell'istituto per geometri e delle magistrali all'apparire dei tabelloni con i risultati degli esami di abilitazione. In effetti i respinti non sono stati molti e per la maggior parte si tratta di privatisti o di allievi provenienti da istituti privati.

All'istituto magistrale «Della Rovere» quattro commissioni su cinque hanno ultimato gli scrutini riguardanti poco meno di un centinaio di studenti: i respinti sono dieci. Risultato ancora migliore al «Geometri», dove su 106 abilitandi solamente cinque dovranno ripetere l'anno.

Per gli altri istituti cittadini i risultati si conosceranno tra domani e la fine del mese.

Lo ha ribadito Dosio

Varazze non avrà l'ospedale di zona

(Nostro servizio particolare) Varazze, 26 luglio.

(n. s.) L'assessore regionale alla sanità, Dosio, ha riconfermato ieri il «no» della Regione, o per lo meno del suo assessorato e della giunta, alla trasformazione in ospedale del «Santa Maria in Bethlem».

La posizione della Regione, che deve ancora definire il piano ospedaliero ligure, è stata illustrata nell'incontro che l'assessore ha avuto con i consigli di quartiere ed altri organismi di base. Sul problema ospedaliero, Varazze è profondamente divisa e, al momento, non si profila una convergenza di opinioni.

Pareri contrastanti a Borgo Marina di Imperia

Volete o no l'isola pedonale?

Divisi i commercianti - Il Comune vuol fare un esperimento dal primo al venti di agosto, bloccando il traffico nel "cuore" turistico di Porto Maurizio - In tutto le "oasi" saranno tre

(Nostro servizio particolare) Imperia, 26 luglio.

(r. c.) L'isola pedonale a Borgo Marina. Il Comune vorrebbe fare un esperimento dal primo al venti agosto, bloccando il traffico nel «cuore» turistico di Porto Maurizio con parcheggio delle auto in via Amerigo Vespucci. Sarebbe la seconda «oasi» di Imperia riservata ai turisti dopo quella di via S. Giovanni ad Oneglia che proprio in questi giorni è stata perfezionata con l'istituzione del senso unico in via Bonfante.

Sino alla settimana scorsa il provvedimento era dato per scontato, adesso sono sorte ulteriori difficoltà. Dice il sindaco Alessandro Scajola: «Le isole pedonali ad Imperia saranno complessivamente tre. Una, già attuata, in via S. Giovanni e le altre due, da realizzare eventualmente il prossimo anno, a Borgo Marina ed in via Cascione, nel centro storico di Porto Maurizio. Lo scopo mi sembra chiaro: rendere più piacevole la città agli occhi del turista, meno rumorosa e, sotto il profilo economico, far crescere l'interesse verso gli esercizi commerciali della zona. A Borgo Marina, dato che l'isola entrerà sicuramente in vigore all'inizio della stagione estiva 1978, vorremmo collaudare il meccanismo per un periodo di venti giorni, con un servizio di autobus ininterrotto dalle nove del mattino alle undici di sera, che colleghi il parcheggio di via Vespucci con la spiaggia d'oro».

Le perplessità sorgono a questo punto. L'azienda municipalizzata ha risposto al Comune che non solo non ha a disposizione i mezzi necessari, ma neppure il personale. Niente pulmini, niente isola. Aggiunge il sindaco: «L'azienda ha difficoltà obiettive. Per il personale potrebbe intervenire direttamente l'amministrazione comunale, per gli autobus, invece, le preoccupazioni rimangono. Abbiamo di fronte ancora una settimana, vedremo cosa si può fare». *E i commercianti di Borgo Marina cosa ne pensano? I pareri, come al solito, sono contrastanti. Eccoli: Anna Doniela Delfino, boutique Blu-Blu, via Scarincio:* «Credo innanzitutto che la gente, con il caldo di agosto, salirebbe malvolentieri sull'autobus con il rischio di aspettare parecchi minuti. Invece di pensare all'isola pedonale, il Comune dovrebbe intervenire per far modificare l'orario estivo dei negozi. Nell'ora migliore, quella del passeggio serale, quando i turisti si fermano davanti alle vetrine e comprerebbero con più gusto, siamo costretti a chiudere i nostri esercizi».

Nina Oliva, bar Corsaro, via Scarincio: «Sarebbe indubbiamente una bella iniziativa, a patto che vengano creati parcheggi con guardiani e vigili urbani per un indispensabile servizio di sorveglianza alle auto. Dove ci sono le isole pedonali tutti i negozi in genere vendono di più».

Adriano Gossi, pizzeria Grifone, via Rambaldo: «L'isola pedonale? Una bellissima cosa, ma non si può inventare da un giorno all'altro. Se Borgo Marina viene disciplinata in questo modo io sono d'accordo». *Il contitolare, Mario Aretti:* «L'esperimento doveva essere fatto a maggio od a giugno, non ad agosto, quando c'è un caos infernale. Il periodo scelto è completamente sbagliato. E poi ci vorrebbero vigili che parlino l'inglese ed il tedesco: ai turisti bisogna spiegare perché non possono transitare con le loro vetture».

Franco Vitale, bar Circolo Velico, via Scarincio: «Io sono favorevolissimo. Anzi, la stanno facendo troppo tardi, avrebbero già dovuto pensarci due o tre anni fa. Guardando l'esperienza degli altri centri turistici i risultati sono sempre stati positivi. Se il parcheggio c'è ed il servizio di autobus funziona, non vedo di cosa ci dovremmo preoccupare».

Nina Oliva

Franco Vitale

Adriano Gossi — Mario Aretti

In agitazione i dipendenti dell'acquedotto

Assunzioni "clientelari"? Uno scandalo a Sanremo

Assunti la figlia di un assessore e il figlio del vicedirettore delle tasse - Per l'Aamaie e il Co.re.co è tutto regolare - Le polemiche

A I BARONI DALL'A.A.M.A.I.

Sanremo. I dipendenti dell'acquedotto in agitazione per le assunzioni (Emmeti - Press)

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 26 luglio.

«Basta con i baroni all'Aamaie». Pronunciando questo slogan e alzando cartelli con scritto «Facciamola finita con il clientelismo e le assunzioni di favore», stamane i dipendenti dell'Azienda autonoma municipalizzata dell'acquedotto e impianti elettrici di Sanremo sono entrati in stato d'agitazione. Dalle 6,30 sono in assemblea straordinaria. Quando finirà questo sciopero bianco? Impossibile dirlo, forse fra un giorno, due, una settimana. «Siamo in stato d'agitazione permanente — ha dichiarato uno dei rappresentanti del consiglio di fabbrica —, tuttavia per il senso di responsabilità della categoria, garantiamo alla città i servizi indispensabili».

Ma che cosa sta succedendo all'Aamaie? A fare saltare la santa barbera della contestazione sono state tre assunzioni, ritenute dai dipendenti in agitazione, «sporche». Per il presidente dell'azienda, l'avvocato [illegible] Carella, e il consiglio d'amministrazione, [illegible] un'operazione regolarissima. Anzi, [illegible] dell'Aamaie. E [illegible].

L'Aamaie, [illegible] per chiamata, [illegible] di Sanremo, [illegible] Ferraro, 19 anni, figlia dell'assessore [illegible] avvocato Aldo Ferraro, Paola Fiorini, 20 anni, e [illegible], 19 anni, figlio del vicedirettore dell'Ufficio imposte di Sanremo. I tre dipendenti dovrebbero prendere servizio il [illegible] agosto prossimo. [illegible] del Coreco. Anche per il Comitato di controllo, quindi, tutto regolare.

«Per noi — hanno invece dichiarato [illegible] i dipendenti Aamaie — si tratta di un'assunzione [illegible]. [illegible] del concorso [illegible] dove spiegano i motivi dell'agitazione.

«Agosto '76 — si legge —. L'Aamaie pubblica un avviso di concorso per l'assunzione di impiegati. Giugno '77: il presidente Aamaie, gonfiando artificiosamente i dati, dichiara che 300 candidati sono in attesa delle prove di selezione. Luglio '77: la commissione amministratrice Aamaie abbandona il concorso e procede all'assunzione per chiamata di tre [illegible]. Di fronte a questo [illegible] di politica clientelare, di fronte all'[illegible] e vergognosa [illegible] del comitato di controllo, i lavoratori Aamaie hanno proclamato lo stato d'agitazione».

Che cosa chiedono? «La revoca — continua la nota — di questo ingiusto e assurdo provvedimento, che contrasta nettamente con le norme del contratto di lavoro e con gli impegni sindacali sottoscritti dall'Azienda il 15 [illegible] '75. Questo per ottenere [illegible] e moralizzare la gestione degli enti pubblici».

Nel tentativo di tamponare la falla, il presidente Carella e il consiglio d'amministrazione hanno convocato a tambur battente le organizzazioni sindacali. I lavoratori però sono categorici: «Ci [illegible], e subito, altrimenti continueremo l'agitazione».

Roberto Basso

Sarà costruita ad Albissola

Nuova scuola media costerà un miliardo

In località Massa, con 18 aule e la palestra

Albissola Sup., 26 luglio.

(n. s.) Con una presumibile spesa di oltre un miliardo, il comune di Albissola Superiore si appresta a realizzare un edificio prefabbricato da destinare a sede della scuola media. Il consiglio comunale, riunitosi ieri sera, ha infatti approvato la proposta della giunta di indire un concorso-appalto per l'assegnazione dell'opera, destinata a risolvere, sia pure con gradualità, il problema dell'edilizia scolastica.

Ad Albissola Superiore esistono, attualmente, due scuole medie entrambe sistemate in locali provvisori, nati per altri scopi: la prima nell'ex stabilimento Busfac e la seconda al seminario della Pace. «Per le nostre esigenze — *ha detto il sindaco Giuseppe Vallarino* — avremmo bisogno di 36 aule oltre alla palestra e alle aule speciali, ma la situazione finanziaria non ci consente di realizzare integralmente questo progetto. Dovremo quindi provvedere a stralci, per lotti funzionali».

L'edificio prefabbricato (ampliabile a seconda delle disponibilità di mezzi) avrà inizialmente 18 aule oltre la palestra e i servizi. Sorgerà in località Massa, all'altezza del raccordo autostradale, in un'area di cui il comune ha già la disponibilità. Per il finanziamento si provvederà con mutui e contributi governativi e regionali. Nell'edificio verrà trasferita la sezione di scuola media ospitata al seminario della Pace.

«Quando saremo in grado di trasferirvi anche la seconda scuola media, l'ex Busfac — ha precisato il sindaco — verrà occupata dalle elementari oggi sistemate in locali d'affitto. In tal modo avremo risolto il problema dell'edilizia scolastica. Resterà da affrontare, ma vi stiamo già provvedendo, quello per la scuola materna».

Via Galilei è sempre chiusa

Sanremo, il "fungo" mette ancora paura

Ieri molte proteste dei "consigli di quartiere"

Maria Minini

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 26 luglio.

(r. b.) Il «fungo» di Antonio Melandri fa ancora paura. Sono trascorse 48 ore dal crollo della pensilina dell'ultimo piano del palazzone, e via Galileo Galilei continua a restare chiusa al traffico per timore di altri cedimenti. Anche stamane tecnici del comune, il sindaco Osvaldo Vento, il comandante dei vigili del fuoco ing. Natale Innaghi, geometri ed ingegneri di Melandri hanno effettuato sopralluoghi ed iniziato perizie. Gli interrogativi di tutti sono essenzialmente due: perché il cornicione lungo 50 metri è precipitato? Esiste il pericolo di altri crolli? Anche la magistratura, che ha aperto un'inchiesta, sta cercando le risposte.

Domenica mattina si è sfiorata la strage, nessuno vuole che la scena apocalittica di una pioggia da 25 metri di altezza di blocchi di cemento, travi e lastre di cristallo, si ripeta. Per miracolo non ci sono stati feriti. La strada era affollata di gente, ed almeno trenta persone sono state sfiorate da massi e lamiere che precipitavano dall'alto. *«Quando ho visto il soffitto crollarmi addosso* — ha dichiarato Maria Menini, 63 anni, milanese, proprietaria di uno degli attici semidistrutti — *ho creduto che fosse giunta la mia ora. Subito ho pensato al terremoto. Sembrava un inferno».*

La strada bloccata per ragioni di sicurezza, sta causando molte noie agli abitanti della zona. Via Galilei è una delle più popolate di Sanremo. Di colpo si è trovata isolata. I mezzi pubblici, le auto non possono più transitare. Per cercare di eliminare l'inconveniente ieri sono stati convocati i «comitati di quartiere» del «Polo» e del «Borgo».

Si è discusso sino a tarda ora e stilato un documento di richieste che è stato trasmesso al sindaco. Molti hanno criticato Antonio Melandri accusandolo di aver costruito con troppa facilità, senza pensare agli altri. Tutti chiedono che si faccia piena luce sull'accaduto, e che a tempi brevissimi il comune provveda a riaprire vi «Galilei, a *«ridarla ai suoi abitanti».*

Brave le giovani tenniste savonesi

Savona, 26 luglio.

(n. s.) La giovane tennista savonese Monica Mattei, 13 anni, ha vinto a La Spezia il torneo «Under 14» battendo l'Ameri di Genova per 6-4, 6-3.

Un'altra savonese, Antonella Opeto, 15 anni, si è invece aggiudicata il torneo «Under 16», campionato ligure, battendo Carpanelle di Genova per 6-1, 6-1.

Il mercato della serie D

Savona e Albenga con altri acquisti

Savona, 26 luglio.

(b. b.) Al mercato di Firenze Mario Robbiano ha acquistato per il Savona lo stopper Benso del Foggia (classe 1945, referenze ottime) e, dalla Sampdoria, il centrocampista Lombardo e il portiere Benedetti, destinato a fare la riserva di Ridolfi. Il massimo dirigente biancoblù sta trattando la cessione degli elementi in sovrannumero, ma per il momento, su questo fronte, non ha concluso affari.

Le liste di trasferimento si chiuderanno domani sera alla mezzanotte. La maggior parte delle trattative verranno portate a termine proprio nelle ultime ore. Solo giovedì, al ritorno di Robbiano e Persenda in sede, sarà possibile dare un volto definitivo al nuovo Savona.

Albenga, 26 luglio.

(g. m.) L'Albenga ha concluso con il Genoa le trattative per l'ingaggio di due giovani elementi (classe 1959). Si tratta del terzino Minucci, che nello scorso campionato ha militato in promozione nell'Alassio, e del centrocampista De Campo, fratello di Carlo De Campo, da due anni in maglia bianconera.

Il neo centrocampista ingauno ha giocato lo scorso anno nella formazione «De Martinos» dei rossoblù ed era in procinto di passare all'Alessandria. E' venuto invece nell'Albenga aspirando ad una maglia di titolare. Minucci parte come rincalzo nella formazione Berretti, ma potrebbe conquistarsi i galloni.

Tonelli ha detto: «Mancano ancora un difensore e una punta, ma nelle prossime ore dovrei sistemare ogni cosa. Trattiamo inoltre con diverse società per avere altri giovani che si sono messi in luce nei campionati minoris.

Protesta a Terzorio, Pompeiana e Castellaro

Tre paesi polemici con la Regione chiedono la strada di mezza costa

Imperia, 26 luglio.

Tre Comuni dell'entroterra di Arma di Taggia minacciano di «marciare» su Genova: protestano verso la Regione, per la mancata concessione di un ulteriore finanziamento che permetta l'ultimazione della strada di mezza costa che dovrebbe collegare Terzorio, Pompeiana e Castellaro.

I tre paesini potrebbero avere uno sviluppo commerciale, l'economia è basata esclusivamente sull'agricoltura, se il collegamento tra loro fosse possibile anche perché permetterebbe di raggiungere Arma di Taggia, passando da Terzorio, in minor tempo di quello che occorre ora agli abitanti di Pompeiana e Castellaro. Nei comuni non vi sono farmacie ma se il collegamento che sarebbe conseguente alla costruzione della strada fosse possibile, sarebbe giustificata l'apertura di una farmacia comprensoriale. Le difficoltà che affrontano gli abitanti della zona sono innumerevoli.

A Pompeiana vi è la media, ma i ragazzi di Terzorio e di Castellaro sono costretti a scendere a valle, per frequentare le scuole ad Arma. Se la strada venisse ultimata, percorrendo non più di quattro km, sia gli studenti medi di Terzorio che quelli di Castellaro potrebbero recarsi a Pompeiana. Quest'anno dato il numero irrilevante di allievi, non sono stati nominati insegnanti e anche i ragazzi di Pompeiana sono stati costretti a frequentare le scuole di Arma di Taggia.

Il progetto di costruzione della strada di mezza costa risale al 1968 e fu redatto dall'ingegnere Marotta, ora deceduto. L'idea di costruire una strada che collegasse i tre Comuni fu del sindaco di Terzorio, Cosimo D'Arcangelo, che chiese, in accordo con i Comuni limitrofi, un finanziamento della Regione per ultimare la strada costruita dalla società «Autostrada dei Fiori» per unire Terzorio a Pompeiana e Castellaro.

L'amministrazione provinciale fece sua l'iniziativa e la Regione approvò i finanziamenti. Ora le cifre stanziate dall'Ente Regione nel 1970 non bastano più. A Terzorio vennero concessi 40 milioni di finanziamento su un progetto di 140 milioni e a Pompeiana 100 milioni su un progetto di 200. I lavori erano stati dati in tre tronconi per [illegible] le competenze delle varie amministrazioni. Ora i sindaci della zona, dopo numerose richieste, soltanto per ricevere [illegible] più di quanto stanziato dalla Regione, si sono rivolti all'Ente regionale per riuscire ad ottenere la possibilità di continuare i lavori, ma la risposta è stata negativa. Tre Comuni si trovano così isolati perché manca il denaro occorrente per la continuazione dei lavori.

«La Regione non ci vuole sentire. Non vogliono capire che la strada di mezza costa è importantissima anche per un'eventuale possibilità alternativa alla via Aurelia. Recentemente sono stati fatti dei lavori nel comune di Pompeiana soltanto perché era caduta una frana e poi più nulla. Per noi questa strada è di vitale importanza», *ha detto il sindaco di Terzorio, D'Arcangelo.*

La strada, che è stata tracciata dalle ruspe nel tratto Castellaro-Pompeiana, dovrebbe raggiungere, attraverso Terzorio, Arma di Taggia per una lunghezza di oltre 10 km. La polemica in corso con la Regione potrebbe sfociare positivamente per gli abitanti della zona, ma gli amministratori comunali sono, per il momento, molto scettici e sono decisi a protestare se i loro diritti non verranno rispettati.

d. l. c.

Agricoltore d'Imperia si spara al torace

Imperia, 26 luglio.

(r. c.) Giovanni Toscano, 83 anni, agricoltore in pensione, Imperia, via Caramagna 112, si è suicidato sparandosi un colpo di fucile all'altezza dell'emitorace sinistro.

Sofferente da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso, accompagnata da frequenti depressioni psichiche, l'uomo si è tolto la vita aprofittando della momentanea assenza della moglie.

Torneo femminile di Ceriale

Quattrocento persone per applaudire Carla

(Nostro servizio particolare) Albenga, 26 luglio.

(m. f.) Serata emozionante per gli oltre quattrocento spettatori del torneo calcistico femminile in notturna «Il Bastione» di Ceriale. Nella prima partita, disputata ieri sera, l'Abbigliamento Durante Ceriale ha superato di misura la Boutique Ela Beta Albenga (3-2). Si è concluso in parità (4-4) l'incontro molto combattuto tra la discoteca Harris Albenga e il Bar 900 Alassio. Miglior giocatrice della serata Carla Cocco della Harris, autrice di una tripletta.

Al «Terzo trofeo S. Agostino» di LOANO la Croce Bianca Borghetto (girone A), vittoriosa per 6-1 contro il Minerva Giordano Pietra Ligure, si qualifica per il turno successivo insieme a Franco Fiosano Loano (girone B), che ha pareggiato 2-2 con il Torchi Chiesa Finale. Ad una giornata dalla conclusione del turno eliminatorio completano il quadro delle squadre già ammesse ai quarti di finale l'Ocmis East Loano (girone A), la Riviera Cocco Albenga (girone B), il Lievito Bertolini Savona (girone C) e l'hotel S. Giorgio Loano (girone D).

Pioggia di reti al «Primo trofeo Olimpia Sport» di ANDORA: la Fedeltà Alassio ha battuto 9-1 le «Macellerie Riunite» di Andora; la società Oleandro Andora, prima in classifica a punteggio pieno (otto punti), ha vinto 7-0 contro la discoteca Andora Beach (il cannoniere Fui della società Oleandro, autore di quattro gol, ha raggiunto quota 14). Prime indicazioni al «S. BARTOLOMEO»: la discoteca Alì Babà Diano Marina (girone A), trascinata da un irresistibile Cioni, ha vinto 15-1 contro la Boutique Kris and Mac Diano Marina, qualificatasi ai quarti di finale. La discoteca Ok Diano Marina ha battuto la Pizzeria La Rocca Porto Maurizio per 4-3.

Trofeo Ravizza ad Alassio

Federlazio vince il girone A

(Nostro servizio particolare) Alassio, 26 luglio.

(m. f.) I campioni d'Italia della Federlazio, superando ieri sera la Jacorossi Alessandria per 2-0 (15-13; 15-13), hanno vinto il girone A del torneo di pallavolo in notturna «quinto trofeo Lorenzo Ravizza», in pieno svolgimento sul campo dell'oratorio Don Bosco di Alassio.

La Federlazio incontrerà domani in semifinale la seconda classificata del girone B. Nell'altro incontro della serata (girone B) i campioni di Svizzera del Volero hanno battuto la selezione ligure (una mista Gargano-2 A) per 2-0 (18-16, 15-13).

IMPERIA — Presso il provveditorato agli studi sono esposte le graduatorie provinciali degli aspiranti alla sistemazione ed agli incarichi di insegnamento negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria per l'anno scolastico 1977-78. Sono aperte inoltre le iscrizioni ai corsi di scuola media per lavoratori. Le domande devono essere presentate ai presidi delle scuole medie entro il 10 settembre. Le lezioni avranno inizio il 10 ottobre.

Spettacoli e taccuino

GENOVA
AMBASSADOR: Tre matti in un collegio femminile.
AMBRA: Il gatto a nove code.
ARISTON: L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente.
AUGUSTUS: Una questione d'onore.
GIOIELLO: Il penetrante profumo dell'adulterio.
GRATTACIELO: Casanova e compagni.
MARGHERITA: Il bestione.
NUOVO PALAZZO: Marilyn, mito di un'epoca.
ORFEO: La bella e la bestia.
PLAZA: Dov'è la libertà.
RIVOLI: Barry Lyndon.
UNIVERSALE: Super Kong.
VERDI: Squadra volante.

CAMOGLI
ODEON: Blud, storie di malie e d'imbrogli.
AUGUSTUS: L'ala o la coscia?

RAPALLO
GRIFONE: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
ITALIA: Dimmi che fai tutto per me.
AUGUSTUS: Charleston.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Panico allo stadio.
MIGNON: Novecento atto secondo.

CHIAVARI
ASTOR: I magnifici sette.
CANTERO: Marcia trionfale.
NUOVO: Il terribile ispettore.
ODEON: Il libro della giungla.
CIRCO MEDRANO: spettacoli ore 16 e 21.

LAVAGNA
CANTERO: Le nuove avventure di Furia.
SPLENDOR: Il gattopardo.

S. STEFANO D'AVETO
GROPPO ROSSO: Il grande racket.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Silvestro gatto maldestro.
CENTRALE (all'aperto): Savana violenta.
ARISTON: (chiuso) Novecento Atto II.

RIVA TRIGOSO
BARCHILLO: King Kong.

LEVANTO
SPORT: Senza famiglia.

SAVONA
DIANA: La prima notte di nozze.
ELDORADO: Testore a 12.000 metri.
ARA: Per noi i gatti.
ASTOR: Due vecchie canaglie.
OLIMPIA: Concerto di fuoco.
SOLLY: La sorvenante.
FILMSTUDIO: Perch cut.

ALASSIO
COLOMBO: La grande fuga.
RITZ: Purché non si sappia in giro.
CAPITOL: Cassandra Crossing.
DON BOSCO: Che sporca faccenda ispettore Parker.
MOULIN ROUGE: Alice e White Buffalo.

ALBENGA
ASTOR: Sentinel.
AMBRA: Taxi driver.
CRISTALLO: Quelle strane occasioni.
GIARDINO: Arena: I tre supermen.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: L'ultima follia di Mel Brooks.
DORIA ESTIVO: Il presagio.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: King Kong.
MARCONI ESTIVO: Panico allo stadio.

ALTARE
VALLECHIARA: Alice nel paese delle meraviglie.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Pinocchio.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Cattivi pensieri.

CALIZZANO
SCORPIONE: Preparati la cassa.

CERIALE
ODEON: Da mezzogiorno alle tre.
FLORA: L'innocente.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La notte dell'aquila.
ONDINA: Lo sparviero.
ARENA ONDINA: Salò.
IDEAL: Safari Express.
LUX: A mezzanotte va la ronda del piacere.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Il secondo tragico Fantozzi.

LOANO
PERLA: [illegible]
LOANESE: Cartoni tigre.
STELLA: Pasq [illegible]
GIARDINO: Squadra antifurto.

MILLESIMO
ITALIA: Il gigante.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Taxi driver.

SPOTORNO
ASTRO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
ARISTON: Gulliver nel paese di Lilliput.

VADO LIGURE
AMBRA: Silvestro gatto maldestro.
SABAZIA: Il secondo tragico Fantozzi.

VARAZZE
TEIRO: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
TEIRO ESTIVO: Bagarre Express.
VERDE: Gli ultimi fuochi.
LE PALME: Charleston.

IMPERIA
CENTRALE: Lo spaventapasseri.
AMBRA: Invito a cena con delitto.
DANTE: I giorni roventi dell'ispettore Bulord.
ODEON: Nashville Show e Co.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Classe mista.
CENSI: Tutto quel che di più.
GIARDINO: Anima persa.

BORDIGHERA
ZENI: La lunga notte di Entebbe.
OLIMPIA: Balordi e Co.

DIANO MARINA
DIANESE: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
PERGOLA: Le gang del parigino.

RIVA LIGURE
CORALLO: La scarpetta e la rosa.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Questa terra è la mia terra.
CENTRALE: Il ritorno di don Camillo.
SANREMESE: Marina.
ORFEO: Le avventure di Bobby [illegible].
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
GIARDINO: [illegible]

VENTIMIGLIA
EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Zerazzi, via XXV Aprile 3; De Negri, via Montaldo 13; Universale, via Garibaldi 24; [illegible]